

2000	Dipartimento per la pianificazione strategica	Area 1/2	Sett. 3
------	---	-------------	------------

D.A. n. 02545/10

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento per la pianificazione strategica

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;
- VISTA la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 "norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;
- VISTO l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 25 che ha apportato modifiche all'art. 7 comma 7 lett. b) della legge regionale n. 30/1993 concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle Aziende unità sanitarie locali;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- PRESO ATTO che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- RILEVATO che il predetto Accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con D.A. 6 agosto 2007 n. 1657;
- PRESO ATTO che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore Regionale per la Sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'Accordo ed al relativo Piano di rientro;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle Aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Sm¹

- VISTO in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta l.r. n. 5/09, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la Salute, nonché il successivo comma 6 che per gli atti aziendali delle Aziende sanitarie provinciali di Catania, Messina e Palermo prevede la possibilità dell'adozione di modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;
- VISTA la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;
- VISTO il D.D.G. 1133/09 del 12 giugno 2009 "approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al D.A. n. 62/09 del 16 gennaio 2009;
- VISTO il D.A. n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";
- VISTO il D.A. n. 723 del 10 marzo 2010 recante "linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12 comma 8 della l.r. n. 5/09";
- VISTO il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010 con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";
- VISTA la nota assessoriale A.I.3/2137 del 12 marzo 2010 con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle Aziende sanitarie della Regione Siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;
- VISTO il D.A. n.1141 del 28 aprile 2010, avente ad oggetto "Piano regionale sangue e plasma per il triennio 2010/2012 - riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";
- VISTA la circolare assessoriale n. 1269 del 10 maggio 2010 con la quale sono state diramate linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali;
- VISTO il D.A. n. 1375/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;
- VISTA la deliberazione n. 551 del 4 agosto 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 45690D dell'11 agosto 2010, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria provinciale, previa consultazione delle Organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della Salute ai sensi dell'art. 16 della l.r. n.5/09;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- VISTA la nota n. 34989 del 5 ottobre 2010 con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della l.r. n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti e che il Direttore Generale della stessa, con prot. n. 7256/DG del 20 settembre 2010, integrato dal successivo n.7320/DG del 22 settembre 2010 ha

 2

formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti con la nota assessoriale n. 28852 del 10 settembre 2010;

VISTA la nota assessoriale prot. n.36103 del 7 ottobre 2010 con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, l'atto aziendale da rimodulare secondo le indicazioni assessoriali di cui alla citata nota n. 34989/2010, unitamente alla deliberazione n. 551 del 4 agosto 2010 e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

CONSIDERATO che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Palermo parere favorevole a condizione che, già in sede di definizione dell'atto aziendale, la stessa proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 34989/2010, a:

- ricondurre l'unità operativa di educazione alla salute, quale struttura semplice, alle dipendenze del direttore sanitario;
- trasformare in struttura semplice l' U.O.C. prevenzione malattie cronico degenerative posta all'interno del Dipartimento di prevenzione, in quanto tale configurazione non risulta coerente con l'assetto conferito dalla programmazione regionale al Dipartimento di prevenzione, al cui interno è prevista l'U.O.C. Epidemiologia e profilassi, struttura a cui compete la gestione degli screening che può essere assicurata, pertanto, attraverso una U.O.S.;
- esplicitare che la funzione ascritta al Dipartimento di emergenza/urgenza di coordinamento dei P.T.E. è da intendere limitata alle competenze aziendali, ferme restando in ogni caso quelle proprie del responsabile della centrale operativa 118, come da relative linee guida assessoriali;
- modificare, nell'ambito del Dipartimento farmaceutico, la denominazione di "comprensorio farmaceutico" attribuita alle tre strutture complesse delle aree est, centro ed ovest, in quella più confacente di "distretto farmaceutico" Pa1, Pa2 e Pa3;
- eliminare la previsione secondo cui il Centro "Villa delle Ginestre" è posto al di fuori della competenza dei distretti ospedalieri, giacché detta previsione risulta in contrasto con la tabella A allegata alla L.r. n.5/09, nonché con la tabella di cui al D.A. n. 1150/09 ove la predetta struttura è, invece, allocata all'interno del distretto ospedaliero PA 3;
- escludere, per contrasto con le linee guida per l'adozione dell'atto aziendale, la previsione, quale struttura complessa, della direzione sanitaria del P.O. Cimino di Termini Imerese, poiché nessuno dei due stabilimenti di Termini e Petralia Sottana afferenti al Distretto ospedaliero PA 2 supera il numero di 140 posti letto;
- cassare la previsione che configura come struttura complessa la direzione sanitaria del centro Villa delle Ginestre, essendo il predetto centro dotato di n. 66 posti letto;
- eliminare, con riferimento all'organizzazione delle professioni sanitarie, di cui alla legge n. 42/1999, la dizione di articolazioni organizzative, uniformandosi più correttamente alle previsioni della L.r. n.1/2010 che, all'art 1, stabilisce l'istituzione, in seno alla direzione aziendale, quali strutture di staff, di unità operative;
- porre il medico di sorveglianza sanitaria alle dirette dipendenze del direttore generale;
- collocare la trattazione degli affari generali, in seno all'U.O.C. Affari generali, sviluppo organizzativo e risorse umane, come indicato dalle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale;

VISTA la deliberazione n. 379 dell'8 ottobre 2010 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79 ed in conformità alla proposta contenuta nella summenzionata nota assessoriale prot. n. 36103 del 7 ottobre 2010, ha espresso parere favorevole sull'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, a condizione che, già in sede di definizione dello stesso, l'A.S.P. proceda agli adempimenti sopra indicati;

RITENUTO, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 379/2010;



DECRETA:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 379 dell'8 ottobre 2010, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo è approvato alle condizioni di cui alla medesima delibera della Giunta regionale.

Art. 2

E' fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 19 OTT. 2010

L'ASSESSORE
Dott. Massimo Russo



Il Dirigente Generale
Dott. Maurizio Guizzardi

Il Dirigente dell'Area I.3
Dott. Giuseppe Sgroi